



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA DI VARESE

RASSEGNA STAMPA

# INDICE

CATEGORIA	DATA ARTICOLO	TITOLO	PAGINA
<b>Camera di Commercio di Varese</b>			
Laprovinciadivarese.it	14/12/2015	Varese è su ferro. Ma serve la stazione	1
prealpina.it	14/12/2015	Alptransit, Varese ci crede	2
Altra testata	14/12/2015	Varese, Arriva Alptransit, tutti i progetti e i timori ad un convegno	3
Altra testata	14/12/2015	10 milioni per togliere i passaggi a livello da Alptransit	4
Varesenews.it	14/12/2015	10 milioni per togliere i passaggi a livello da Alptransit	5
LiberoNews	14/12/2015	Varese è su ferro. Ma serve la stazione	6
Vasesereport.it	14/12/2015	Varese, Arriva Alptransit, tutti i progetti e i timori ad un convegno	7
LiberoNews	14/12/2015	10 milioni per togliere i passaggi a livello da Alptransit	8
La Provincia ed. Varese	13/12/2015	Varese è su ferro. Ma serve la stazione	9
Laprovinciadivarese.it	13/12/2015	Usciamo dal cul di sac. Si riparta con la Va-Co-Lc	10
Laprovinciadivarese.it	13/12/2015	Alptransit riapre la stazione unica	11
La Prealpina	13/12/2015	Alptransit, Varese ci crede	13
Altra testata	11/12/2015	ALPTRANSIT: LO STATO DELL'ARTE TRA BELLINZONA E GALLARATE	14
Altra testata	09/12/2015	Alptransit, a un anno dall'apertura il punto sulla Gallarate-Bellinzona	15
Varesenews.it	09/12/2015	Alptransit, a un anno dall'apertura il punto sulla Gallarate-Bellinzona	16
Il Giorno ed. Varese	06/12/2015	Tra un anno il mega-traforo Varese pronta a diventare crocevia ferroviario europeo	17
Varesenews.it	04/12/2015	Infrastrutture e territorio nell'area transfrontaliera Italo-Svizzera	18
Varesenews.it	04/12/2015	Infrastrutture e territorio nell'area transfrontaliera Italo-Svizzera	19

## Varese è su ferro. Ma serve la stazione

Collegamenti ferroviari oggetto della nostra massima attenzione». Arcisate-Stabio A sarà risolto, perché la tratta Varese si avvicina a grandi passi alla Svizzera e all'Alptransit. «Manca solo l'ultima ciliegina - fa notare Costante Portatadino, vicepresidente dell'associazione transfrontaliera Alta Capacità di Varese. Se non lo si fa, Varese rischia di perdere un'occasione straordinaria». Ma l'assessore Fabio Binelli ammette: «Servono le risorse per finanziare l'accordo di programma». Il convegno organizzato ieri mattina alle Ville Ponti da Acg e Aldai (Associazione lombarda dirigenti aziende industriali) è stata l'occasione per fare il punto della situazione rispetto alle opere infrastrutturali al di qua del confine in previsione dell'attivazione delle gallerie di base dell'Alptransit in Svizzera. Martedì il protocollo d'intesa verrà siglato il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Rfi per l'attivazione di 30,3 milioni di opere (di cui dieci stanziati dalla Regione e 20,3 da Rfi) per l'eliminazione di 15 dei 35 passaggi a livello sulle linee Luino-Gallarate e Luino-Sesto Calende che saranno oggetto dell'intervento di necessaria per «creare riqualficazione da 120 milioni di euro finanziato dalla Confederazione elvetica. «Risorse che gli svizzeri investono per una loro logica - sottolinea il direttore territoriale di Rfi, Giorgio Botti - A fronte di quei 120 milioni per le nuove sagome delle gallerie, Rfi ha attivato ulteriori investimenti per 50 milioni, dai passaggi a livello all'accessibilità e al decoro delle stazioni di Laveno e Luino». Ma l'attenzione del convegno si è subito allargata a quello che il presidente di Camera di Commercio Renato Scapolan definisce come «disegno complessivo di sviluppo infrastrutturale e di collegamento Italia-Svizzera, Arcisate-Stabio il problema non sarà risolto, perché la tratta ferroviaria Varese-Induno sarà ancora ad una sola corsia». Servono nuovi investimenti per Varese: «L'accordo di programma sull'unificazione delle stazioni prevedeva risorse dallo sviluppo urbanistico, che oggi non sono più realisticamente possibili in un momento di crisi dell'edilizia. Come è accaduto per piazza Repubblica, occorrono finanziamenti per dare una spinta all'attuazione dei progetti».

Costante Portatadino, vicepresidente di Acg Svizzera: «Tutti oggi non sono più completi questa benedetta Arcisate-Stabio. Oggi nella parte svizzera è già ben utilizzata, anche se monca». Su questo fronte finalmente arrivano notizie confortanti, visto che Valeria Chinaglia di Regione Lombardia fa notare che «i lavori sono ripresi con regolarità, incluso lo scavo in galleria. Abbiamo ragionevoli certezze che i tempi stabiliti, con la conclusione dell'opera a fine 2017, possano essere rispettati». A quel punto, come sottolinea Eugenio Muzio di Aldai, «con il corridoio di Luino, la Arcisate-Stabio e la Chiasso-Milano Smistamento, quest'area diventerà la regione leader nel trasporto su ferro». Ecco che però mancherebbe quella che Costante Portatadino, vicepresidente di Acg Italiana, definisce «l'ultima ciliegina». Vale a dire «adeguare le stazioni di Varese». Condizione necessaria per «creare collegamenti di alto livello tra Varese, Como e Lugano, che aprirebbero grandi opportunità per il territorio». Perché, invoca Portatadino, «la sfida non può essere solo mitigare gli interventi infrastrutturali, ma anche cogliere le opportunità per incrementare l'attrattività economica, manifatturiera e logistica» del territorio. «Se Varese non si adegua, perde un'occasione straordinaria» afferma il numero due di Acg. Servono investimenti In platea c'è Fabio Binelli, assessore all'urbanistica della Città Giardino, che commenta così: «La condizione di isolamento di Varese è cosa nota, ma anche quando sarà attivata la

### Alptransit, Varese ci crede

Per il trasporto merci sarà una vera e propria rivoluzione: consentirà risparmi di tempo e soprattutto di denaro. Stiamo parlando di Alptransit, la galleria ferroviaria del Gottardo che entrerà in funzione esattamente tra un anno. Rivoluzione, si diceva, dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista della provincia di Varese, visto il collegamento diretto che si verrà a creare tra Nord e Sud della barriera alpina. Lo ha sottolineato anche il presidente della Camera di Commercio, Renato Scapolan, nella giornata di sabato 12 dicembre alle Ville Ponti: «Tra un anno si apriranno nuove occasioni importanti anche per il nostro territorio. Basti ricordare che la Confederazione Eilevetica è nella top five del Paesi con cui le imprese del sistema Varese operano al livello internazionale. Nei primi sei mesi dell'anno abbiamo esportato prodotti per 236 milioni di euro».

**Varese, Arriva Alpransit, tutti i progetti e i timori ad un convegno**

INFORMAZIONE.IT sottoscritto in Regione  
Panorama controverso quello martedì prossimo per  
emerso al convegno intervenire su 15 passaggi a  
dell'Associazione Alta livello, di cui solo 5-6  
Capacità Gottardo e di Aldai saranno ristrutturati, mentre  
(Associazione italiana quelli restanti saranno  
dirigenti) in collaborazione cancellati. Intervento da 30  
con Camera di Commercio di milioni di euro, di cui 20  
Varese sull'Alpransit che milioni da Rfi. Proprio per  
passa dal nostro territorio. Un rispondere a timori e  
momento della verità in cui è perplessità dei cittadini, è  
stato illustrato lo stato intervenuta l'assessore  
dell'arte, ma anche le criticità regionale Francesca Brianza,  
che, per i territori, il che ha parlato di "attenzione  
mega-progetto costituisce. del Pirellone all'impatto sui  
Confronto che ha visto territori, impatto da  
intervenire le due realtà mitigare". Il consigliere  
principali, Regione e Rfi, ma provinciale Marco Magrini  
che si è svolto senza le ha ricordato come Villa  
annunciate presenze del Recalcati "faccia da collante  
presidente Roberto Maroni e sul territorio" delle varie  
del ministro Graziano Delrio, esigenze. Ma certamente gli  
impegnato alla Leopolda con interventi più interessanti e  
i clienti delle banche significativi sono stati quelli  
infuriati. Al centro dei sindaci e degli assessori  
dell'attenzione la linea interessati, che hanno  
ferroviaria espresso il disagio dei  
Bellinzona-Luino-Gallarate, territori rispetto ad un'opera  
oggetto del contendere. Una che, come già altre in passato  
linea che, nell'ambito del (esemplare il caso  
progetto Alpransit, dovrà dell'Arcisate-Stabio), vedono  
essere consolidata e resa più i cittadini confrontarsi con un  
efficiente per il passaggio dei super-progetto, come fossero  
treni merci. Come è stato Davide che guardano a Golia.  
spiegato da un dirigente di "Per noi l'impatto sarà  
Rfi, nel 2025 arriveranno a devastante", attacca il  
passare su quella linea 90 sindaco di Laveno, Ielmini,  
treni merci, che alle prese con un sottopasso  
sostanzialmente raddoppiano in pieno centro. "Confidiamo  
quelli attuali. Insomma, un che le istituzioni come  
traffico merci assolutamente Regione e Provincia non ci  
non irrilevante, che lascino soli". Per il sindaco  
attraverserà quei territori ai di Monvalle Origioni, che si  
quali tutti riconoscono pregi domanda se e come possano  
di bellezza e che sono anche coesistere sulla stessa linea  
territori turistici. Un progetto trasporti merci e trasporto  
che - come era ovvio - ha passeggeri, soprattutto turisti.  
fatto alzare l'asticella Un altro grande tema, questo,  
dell'allarme da parte delle che è stato trattato al  
amministrazioni locali, che convegno e che si è  
registrano timori e perplessità riaffacciato con ampiezza  
delle popolazioni locali. E nell'intervento dell'assessore  
questo avviene soltanto in Miglio di Luino, che ha  
una fase, come quella attuale, auspicato che questo progetto  
in cui si sta parlando dei sia occasione per "uno  
cantieri che devono eliminare sviluppo della sponda Est del  
una serie di passaggi a livello Lago Maggiore, cogliendo le  
che renderebbero più opportunità del collegamento  
difficoltoso il passaggio dei con la Svizzera.  
treni. Un accordo sarà

**10 milioni per togliere i passaggi a livello da Alptransit**

LOMBARDIANEWS.IT dell'intersezione tra le strade e 76.841 gli arrivi di turisti, Alptransit cambierà il volto del le linee ferroviarie contro i poco più di 70mila nel trasporto merci, ma è anche Gallarate-Luino e Sesto 2011. un'occasione per i passeggeri, Calende-Luino-confine. A per l'accessibilità del Lago partire dai passaggi a livello e Maggiore, per il turismo. A dalle relative varianti stradali partire dalle risorse conomiche. necessarie, su cui arriva una Il messaggio è arrivato durante conferma da Regione il convegno promosso Lombardia «I 10 milioni di euro dall'Associazione Alta Capacità che Regione Lombardia ha Gottardo e da ALDAI stanziato per l'eliminazione di (associazione italiana dei 15 passaggi a livello nei comuni dirigenti) in collaborazione con di Laveno Mombello, Luino, Camera di Commercio. La Ispra, Sangiano, ferrovia a singolo binario che Maccagno-Pino-Veddasca, passa dal Lago Maggiore è sì Taino e Angera dimostrano vera ancora un «imbuto» rispetto concretezza». Così l'assessore all'enorme investimento fatto su al Post Expo e alla Città metropolitana di Regione Alptransit, ma può trasformarsi Lombardia Francesca Brianza. in risorsa anche territoriale. «Le priorità individuate – ha «Quando si parla della «Le priorità individuate – ha Bellinzona-Luino-Gallarate si fa spiegato Marco Magrini, riferimento alle merci. Occorre consigliere delegato della però pensare anche a come Provincia – sono Laveno, potenziare il servizio Luino, Ispra, Taino, Sangiano passeggeri» ha esordito infatti che vedrà la sostituzione di 3 Renato Scapolan, presidente dei 6 passaggi a livello esistenti, della Camera di Commercio, Pino» (l'ultimo passaggio a parlando di una «scelta livello della linea verso Sud è indispensabile per migliorare la nella zona collinare di qualità della vita delle Gallarate). E poi c'è il versante popolazioni residenti e per delle barriere fonoassorbenti, attivare possibili ricadute «necessarie in aree urbane positive sui flussi turistici». Già importanti come Gallarate, nel 2020 il sistema ferroviario Luino, Laveno e per le zone svizzero – con la nuova galleria turistiche». La richiesta di del Ceneri e altri miglioramenti attenzione per le soluzioni – accorcerà le distanze, progettuali è arrivata anche riducendo a pochi minuti il dagli amministratori comunali tragitto tra Lugano, Bellinzona intervenuti. Perché se e Locarno. Il punto di partenza l'Alptransit è una grande sfida sono gli investimenti avviati globale, «vista dall'ottica di progressivamente: «oltre ai 120 Laveno è problematica», ha milioni dalla Svizzera abbiamo ricordato il sindaco della 100milioni di altre risorse cittadina, Ercole Ielmini. «La interne rivolte anche al trasporto presenza di una fascia di viaggiatori» ha sintetizzato demolizioni per 13-14 famiglie l'ingegner Giorgio Botti, della non è cosa da poco». Simili le direzione territoriale di RFI, il preoccupazioni per l'impatto gestore della rete dal lato delle opere sostitutive dei italiano. Da un lato c'è passaggi a livello (sottopassi o l'intervento sulle stazioni, ad cavalcavia), come ricordato dal esempio con i nuovi sindaco di Monvalle. Ma da marciapiedi alti per migliorare parte degli enti locali c'è anche l'accessibilità dei convogli, la richiesta di trasformare la dall'altro le risorse (trenta ferrovia in occasione, come ha milioni complessivamente, ribadito l'assessore Alessandra stanziati da Regione Lombardia Miglio di Luino. Perché il lago in accordo con la Provincia) per è un territorio in cui il turismo è risolvere i nodi problematici in crescita, nel 2014 sono stati

## 10 milioni per togliere i passaggi a livello da Alptransit

Alptransit cambierà il volto del trasporto merci, ma è anche un'occasione per i passeggeri, per l'accessibilità del Lago Maggiore, per il turismo. Il messaggio è arrivato durante il convegno promosso dall'Associazione Alta Capacità Gattardo e da ALDAI (associazione italiana dei dirigenti) in collaborazione con Camera di Commercio. La ferrovia a singolo binario che passa dal Lago Maggiore è ancora un «imbuto» rispetto all'enorme investimento fatto su Alptransit, ma può trasformarsi in risorsa anche territoriale. «Quando si parla della Bellinzona-Luino-Gallarate si fa riferimento alle merci. Occorre però pensare anche a potenziare il servizio passeggeri» ha esordito infatti Renato Scapolan, presidente della Camera di Commercio, parlando di una «scelta indispensabile per migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti e per attivare possibili ricadute positive sui flussi turistici». Già nel 2020 il sistema ferroviario svizzero – con la nuova galleria del Ceneri e altri miglioramenti – accorcerà le distanze, riducendo a pochi minuti il tragitto tra Lugano, Bellinzona e Locarno. Il punto di partenza sono gli investimenti avviati progressivamente: «oltre ai 120 milioni dalla Svizzera abbiamo 100milioni di altre risorse interne rivolte anche al trasporto viaggiatori» ha sintetizzato l'ingegner Giorgio Botti, della gestione territoriale di RFI, il gestore della rete dal lato italiano. Da un lato c'è l'intervento sulle stazioni, ad esempio con i nuovi marciapiedi alti per migliorare l'accessibilità dei convogli, dall'altro le risorse (trenta milioni complessivamente, stanziati da Regione Lombardia in accordo con la Provincia) per risolvere i nodi problematici dell'intersezione tra le strade e le linee ferroviarie contro i poco più di 70mila nel Gallarate-Luino e Sesto Calende-Luino-confine. A partire dai passaggi a livello e dalle relative varianti stradali necessarie, su cui arriva una conferma da Regione Lombardia «I 10 milioni di euro che Regione Lombardia ha stanziato per l'eliminazione di 15 passaggi a livello nei comuni di Laveno Mombello, Luino, Ispra, Sangiano, Maccagno-Pino-Veddasca, Taino e Angera dimostrano vera concretezza». Così l'assessore al Post Expo e alla Città metropolitana di Regione Lombardia Francesca Brianza. «Le priorità individuate – ha spiegato Marco Magrini, consigliere delegato della Provincia – sono Laveno, Luino, Ispra, Taino, Sangiano che vedrà la sostituzione di 3 dei 6 passaggi a livello esistenti, Pino» (l'ultimo passaggio a livello della linea verso Sud è nella zona collinare di Gallarate). E poi c'è il versante delle barriere fonoassorbenti, «necessarie in aree urbane importanti come Gallarate, Luino, Laveno e per le zone turistiche». La richiesta di attenzione per le soluzioni progettuali è arrivata anche dagli amministratori comunali intervenuti. Perché se l'Alptransit è una grande sfida globale, «vista dall'ottica di Laveno è problematica», ha ricordato il sindaco della cittadina, Ercole Ielmini. «La presenza di una fascia di demolizioni per 13-14 famiglie non è cosa da poco». Simili le preoccupazioni per l'impatto delle opere sostitutive dei passaggi a livello (sottopassi o cavalcavia), come ricordato dal sindaco di Monvalle. Ma da parte degli enti locali c'è anche la richiesta di trasformare la ferrovia in occasione, come ha ribadito l'assessore Alessandra Miglio di Luino. Perché il lago è un territorio in cui il turismo è in crescita, nel 2014 sono stati 76.841 gli arrivi di turisti,

## Varese è su ferro. Ma serve la stazione

Collegamenti ferroviari transfrontalieri, la provincia di Varese si avvicina a grandi passi alla Svizzera e all'Alptransit. Manca solo l'ultima ciliegina - fa notare Costante Portatadino, .

**Varese, Arriva Alptransit, tutti i progetti e i timori ad un convegno**

Panorama controverso quello emerso al convegno dell'Associazione Capacità Gottardo e di Aldai (Associazione italiana dirigenti) in collaborazione con Camera di Commercio di Varese sull'Alptransit che passa dal nostro territorio. Un momento della verità in cui è stato illustrato lo stato dell'arte, ma anche le criticità che, per i territori, il mega-progetto costituisce. Confronto che ha visto intervenire le due realtà principali, Regione e Rfi, ma che si è svolto senza le annunciate presenze del presidente Roberto Maroni e del ministro Graziano Delrio, impegnato alla Leopolda con i clienti delle banche infuriati. Al centro dell'attenzione la linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate, oggetto del contendere. Una linea che, nell'ambito del progetto Alptransit, dovrà essere consolidata e resa più efficiente per il passaggio dei treni merci. Come è stato spiegato da un dirigente di Rfi, nel 2025 arriveranno a passare su quella linea 90 treni merci, che sostanzialmente raddoppiano quelli attuali. Insomma, un traffico merci assolutamente non irrilevante, che attraverserà quei territori ai quali tutti riconoscono pregi di bellezza e che sono anche territori turistici. Un progetto che – come era ovvio – ha fatto alzare l'asticella dell'allarme da parte delle amministrazioni locali, che registrano timori e perplessità delle popolazioni locali. E questo avviene soltanto in una fase, come quella attuale, in cui si sta parlando dei cantieri che devono eliminare una serie di passaggi a livello che renderebbero più difficoltoso il passaggio dei treni. Un accordo sarà sottoscritto in Regione martedì prossimo per intervenire su 15 passaggi a livello, di cui solo 5-6 saranno ristrutturati, mentre quelli restanti saranno cancellati. Intervento da 30 milioni di euro, di cui 20 milioni da Rfi. Proprio per rispondere a timori e perplessità dei cittadini, è intervenuta l'assessore regionale Francesca Brianza, che ha parlato di "attenzione del Pirellone all'impatto sui territori, impatto da mitigare". Il consigliere provinciale Marco Magrini ha ricordato come Villa Recalcati "faccia da collante sul territorio" delle varie esigenze. Ma certamente gli interventi più interessanti e significativi sono stati quelli dei sindaci e degli assessori interessati, che hanno espresso il disagio dei territori rispetto ad un'opera che, come già altre in passato (esemplare il caso dell'Arcisate-Stabio), vedono i cittadini confrontarsi con un super-progetto, come fossero Davide che guardano a Golia. "Per noi l'impatto sarà devastante", attacca il sindaco di Laveno, Ielmini, alle prese con un sottopasso in pieno centro. "Confidiamo che le istituzioni come Regione e Provincia non ci lascino soli". Per il sindaco di Monvalle Origioni, che si domanda se e come possano coesistere sulla stessa linea trasporti merci e trasporto passeggeri, soprattutto turisti. Un altro grande tema, questo, che è stato trattato al convegno e che si è riaffacciato con ampiezza nell'intervento dell'assessore Miglio di Luino, che ha auspicato che questo progetto sia occasione per "uno sviluppo della sponda Est del Lago Maggiore, cogliendo le opportunità del collegamento con la Svizzera.

## **10 milioni per togliere i passaggi a livello da Alptransit**

L'Alptransit cambierà il volto del trasporto merci , ma è anche un' occasione per i ... Da un lato c'è l'intervento sulle stazioni, ad esempio con i nuovi marciapiedi alti per ...

# Varese è su ferro. Ma serve la stazione

Fanno passi in avanti i collegamenti transfrontalieri: lo ha certificato ieri il convegno di Acg e Aldai «Manca l'ultima ciliegina». Occhi puntati sullo scalo del capoluogo: «Aprirebbe nuove opportunità»

VARESE

## ANDREA ALIVERTI

Collegamenti ferroviari transfrontalieri, la provincia di Varese si avvicina a grandi passi alla Svizzera e all'Alptransit.

«Manca solo l'ultima ciliegina - fa notare Costante Portatadino, vicepresidente dell'associazione transfrontaliera Alta Capacità Gottardo - adeguare le stazioni di Varese. Se non lo si fa, Varese rischia di perdere un'occasione straordinaria».

Ma l'assessore Fabio Binelli ammette: «Servono le risorse per finanziare l'accordo di programma».

Il convegno organizzato ieri mattina alle Ville Ponti da Acg e Aldai (Associazione lombarda dirigenti aziende industriali) è stata l'occasione per fare il punto della situazione rispetto alle opere infrastrutturali al di qua del confine in previsione dell'attivazione delle gallerie di base dell'Alptransit in Svizzera.

### Martedì il protocollo d'intesa

Martedì verrà siglato il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Rfi per l'attivazione di 30,3 milioni di opere (di cui dieci stanziati dalla Regione e 20,3 da Rfi) per l'eliminazione di 15 dei 35 passaggi a livello sulle linee Luino-Gallarate e Luino-Sesto Calende che saranno oggetto dell'intervento di riqualificazione da 120 milioni di euro finanziato dalla Confederazione elvetica. «Risorse che gli

svizzeri investono per una loro logica - sottolinea il direttore territoriale di Rfi, Giorgio Botti - A fronte di quei 120 milioni per le nuove sagome delle gallerie, Rfi ha attivato ulteriori investimenti per 50 milioni, dai passaggi a livello all'accessibilità e al decoro delle stazioni di Laveno e Luino».

Ma l'attenzione del convegno si è subito allargata a quello che il presidente di Camera di Commercio Renato Scapolan definisce come il «disegno complessivo di sviluppo infrastrutturale e di



*«La parte svizzera oggi è ben usata ma è monca senza quella italiana»*

collegamento Italia-Svizzera, oggetto della nostra massima attenzione».

### Arcisate-Stabio

A partire dalla «necessità che si concretizzi finalmente il progetto della Lugano-Varese-Malpensa attraverso la realizzazione del raccordo Arcisate-Stabio». Lo chiede anche Adriano Cavadini, di Acg Svizzera: «Tutti aspettiamo che la parte italiana completi questa benedetta Arcisate-Stabio. Oggi nella parte svizzera è già ben utilizzata, anche se monca».

Su questo fronte finalmente arrivano notizie confortanti, visto che Valeria Chinaglia di Regione Lombardia fa notare che «i lavori sono ripresi con regolarità, incluso lo scavo in galleria. Abbiamo ragionevoli certezze che i tempi stabiliti, con la conclusione dell'opera a fine 2017, possano essere rispettati». A quel punto, come sottolinea Eugenio Muzio di Aldai, «con il corridoio di Luino, la

Arcisate-Stabio e la Chiasso-Milano Smistamento, quest'area diventerà la regione leader nel trasporto su ferro». Ecco che però mancherebbe quella che Costante Portatadino, vicepresidente di Acg Italiana, definisce «l'ultima ciliegina». Vale a dire «adeguare le stazioni di Varese».

Condizione necessaria per «creare collegamenti di alto livello tra Varese, Como e Lugano, che aprirebbero grandi opportunità per il territorio».

Perché, invoca Portatadino, «la sfida non può essere solo mitigare gli interventi infrastrutturali, ma anche cogliere le opportunità per incrementare l'attrattività economica, manifatturiera e logistica del territorio. «Se Varese non si adegua, perde un'occasione straordinaria» afferma il numero due di Acg.

### Servono investimenti

In platea c'è Fabio Binelli, assessore all'urbanistica della Città Giardino, che commenta così: «La condizione di isolamento di Varese è cosa nota, ma anche quando sarà attivata la Arcisate-Stabio il problema non sarà risolto, perché la tratta ferroviaria Varese-Induno sarà ancora ad una sola corsia».

Servono nuovi investimenti per Varese: «L'accordo di programma sull'unificazione delle stazioni prevedeva risorse dallo sviluppo urbanistico, che oggi non sono più realisticamente possibili in un momento di crisi dell'edilizia. Come è accaduto per piazza Repubblica, occorrono finanziamenti per dare una spinta all'attuazione dei progetti». ■



### L'affondo dell'ex ministro Zamberletti

## «Usciamo dal cul de sac Si riparta con la Va-Co-Lc»

«Varese deve uscire dal "cul de sac" in cui è costretta, rispetto alla Svizzera e alle province vicine».

Parola dell'ex ministro varesino Giuseppe Zamberletti, presidente di Acg italiana, che al convegno sul potenziamento della Bellinzona-Luino-Gallarate rilancia le infrastrutture della fascia "pedemontana". Sia ferroviarie che stradali. Perché, da un lato, «la

Arcisate-Stabio, collegando Varese a Como via Lugano, può essere un inizio di Pedemontana ferroviaria». E perché, dall'altro, sta tornando in auge il progetto della Varese-Como-Lecco. «Era il progetto iniziale della Pedemontana - ricorda Giuseppe Zamberletti, che negli anni '80 fu tra i principali sostenitori dell'opera - poi i milanesi hanno voluto tirarla giù per trasfor-

marla in una sorta di "Briantea" che collega Malpensa ad Orio al Serio, lasciandoci come risarcimento i peduncoli delle due tangenziali, che però messi lì così hanno poco significato». Eppure, per Zamberletti, si tratta di «un'opera che va ripresa, perché i collegamenti tra le province del Nord Lombardia sono fondamentali, anche perché intercettano i traffici con la Svizzera, rispetto ad una Pedemontana che, ormai una tangenziale a nord di Milano, non è né carne né pesce». L'interesse dei cinesi non lo stupisce: «Hanno dei fondi sovrani che investono forte in infrastrutture». A.ALI.

---

**Economia**  
**Alptransit riapre  
la stazione unica**

Avanzano i collegamenti  
tra Varese e Svizzera su ferro  
«Ora serve il passo decisivo  
Il capoluogo non sia isolato»  
Ma mancano le risorse

**ALIVERTI A PAGINA 9**

# Varese è su ferro. Ma serve la stazione

Fanno passi in avanti i collegamenti transfrontalieri: lo ha certificato ieri il convegno di Acg e Aldai «Manca l'ultima ciliegina». Occhi puntati sullo scalo del capoluogo: «Aprirebbe nuove opportunità»

VARESE

ANDREA ALIVERTI

Collegamenti ferroviari transfrontalieri, la provincia di Varese si avvicina a grandi passi alla Svizzera e all'Alptransit.

«Manca solo l'ultima ciliegina - fa notare Costante Portatadino, vicepresidente dell'associazione transfrontaliera Alta Capacità Gottardo - adeguare le stazioni di Varese. Se non lo si fa, Varese rischia di perdere un'occasione straordinaria».

Ma l'assessore Fabio Binelli ammette: «Servono le risorse per finanziare l'accordo di programma».

Il convegno organizzato ieri mattina alle Ville Ponti da Acg e Aldai (Associazione lombarda dirigenti aziende industriali) è stata l'occasione per fare il punto della situazione rispetto alle opere infrastrutturali al di qua del confine in previsione dell'attivazione delle gallerie di base dell'Alptransit in Svizzera.

## Martedì il protocollo d'intesa

Martedì verrà siglato il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Rfi per l'attivazione di 30,3 milioni di opere (di cui dieci stanziati dalla Regione e 20,3 da Rfi) per l'eliminazione di 15 dei 35 passaggi a livello sulle linee Luino-Gallarate e Luino-Sesto Calende che saranno oggetto dell'intervento di riqualificazione da 120 milioni di euro finanziato dalla Confederazione elvetica. «Risorse che gli

svizzeri investono per una loro logica - sottolinea il direttore territoriale di Rfi, Giorgio Botti - A fronte di quei 120 milioni per le nuove sagome delle gallerie, Rfi ha attivato ulteriori investimenti per 50 milioni, dai passaggi a livello all'accessibilità e al decoro delle stazioni di Laveno e Luino».

Ma l'attenzione del convegno si è subito allargata a quello che il presidente di Camera di Commercio Renato Scapolan definisce come il «disegno complessivo di sviluppo infrastrutturale e di

collegamento Italia-Svizzera, oggetto della nostra massima attenzione».

## Arcisate-Stabio

A partire dalla «necessità che si concretizzi finalmente il progetto della Lugano-Varese-Malpensa attraverso la realizzazione del raccordo Arcisate-Stabio». Lo chiede anche Adriano Cavadini, di Acg Svizzera: «Tutti aspettiamo che la parte italiana completi questa benedetta Arcisate-Stabio. Oggi nella parte svizzera è già ben utilizzata, anche se monca».

Su questo fronte finalmente arrivano notizie confortanti, visto che Valeria Chinaglia di Regione Lombardia fa notare che «i lavori sono ripresi con regolarità, incluso lo scavo in galleria. Abbiamo ragionevoli certezze che i tempi stabiliti, con la conclusione dell'opera a fine 2017, possano essere rispettati». A quel punto, come sottolinea Eugenio Muzio di Aldai, «con il corridoio di Luino, la

Arcisate-Stabio e la Chiasso-Milano Smistamento, quest'area diventerà la regione leader nel trasporto su ferro». Ecco che però mancherebbe quella che Costante Portatadino, vicepresidente di Acg Italiana, definisce «l'ultima ciliegina». Vale a dire «adeguare le stazioni di Varese».

Condizione necessaria per «creare collegamenti di alto livello tra Varese, Como e Lugano, che aprirebbero grandi opportunità per il territorio».

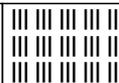
Perché, invoca Portatadino, «la sfida non può essere solo mitigare gli interventi infrastrutturali, ma anche cogliere le opportunità per incrementare l'attrattività economica, manifatturiera e logistica» del territorio. «Se Varese non si adegua, perde un'occasione straordinaria» afferma il numero due di Acg.

## Servono investimenti

In platea c'è Fabio Binelli, assessore all'urbanistica della Città Giardino, che commenta così: «La condizione di isolamento di Varese è cosa nota, ma anche quando sarà attivata la Arcisate-Stabio il problema non sarà risolto, perché la tratta ferroviaria Varese-Induno sarà ancora ad una sola corsia».

Servono nuovi investimenti per Varese: «L'accordo di programma sull'unificazione delle stazioni prevedeva risorse dallo sviluppo urbanistico, che oggi non sono più realisticamente possibili in un momento di crisi dell'edilizia. Come è accaduto per piazza Repubblica, occorrono finanziamenti per dare una spinta all'attuazione dei progetti». ■

*«La parte svizzera oggi è ben usata ma è monca senza quella italiana»*



## Alptransit, Varese ci crede

VARESE - Per il trasporto merci sarà una vera e propria rivoluzione: consentirà risparmi di tempo e soprattutto di denaro. Stiamo parlando di Alptransit, la galleria ferroviaria del Gottardo che entrerà in funzione esattamente tra un anno. Rivoluzione, si diceva, dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista della provincia di Varese, visto il collegamento diretto che si verrà a creare tra Nord e Sud della barriera alpina. Lo ha sottolineato anche il presidente della Camera di Commercio, Renato Scapolan, nella giornata di ieri a Ville Ponti: «Tra un anno si apriranno nuove occasioni importanti anche per il nostro territorio. Basti ricordare che la Confederazione Elvetica è nella top five del Paesi con cui le imprese del sistema Varese operano al livello internazionale. Nei primi sei mesi dell'anno abbiamo esportato prodotti per 236 milioni di euro». L'occasione dell'intervento del presidente dell'ente di piazza Montegrappa è stato il convegno, promosso da Aeg, Aldai e Camera di Copmmercio con a tema proprio lo stato dell'arte di Alptransit. Con la nuova ferrovia si avrà una diminuzione del 20% nel costo di trazione ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata. «E' chiar che il progetto Alptransit - ha sottolineato Scapolan - deve essere completato anche con il collegamento Bellinzona-Luino- Gallarate, indispensabile proseguimento a Sud». Come sempre, a fronteggiarsi sono due esigenze sacrosante: lo sviluppo economico di una intera provincia e, di conseguenza, della Lombardia intera e i diritti e i bisogni delle popolazioni residenti sul territorio. «E' necessario - ha detto Scapolan - il sostegno del territorio attraverso un processo di ragionata definizione delle soluzioni progettuali. Si tratta di minimizzare i possibili disagi per le comunità locali. Quando si fa riferimento alla Bellinzona-Luino- Gallarate si fa riferimento alle merci. Occorre però pensare anche a come potenziare il servizio passeggeri. Una scelta indispensabile per migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti e per attivare possibili ricadute positive sui flussi turistici». Scapolan chiede impegni concreti in tal senso e una prima risposta arriva da Francesca Brianza, assessore regionale al Post Expo e Città Metropolitana. «I 10 milioni di euro che Regione ha stanziato per l'eliminazione di 15 passaggi a livello nei comuni di Laveno, Luino, Ispra, Sangiano, Maccagno-Pino-Veddasca, Taino e Angera dimostrano vera concretezza ha sottolineato l'esponente della giunta Maroni a Ville Ponti. «La nostra posizione - ha sottolineato l'assessore - è sempre stata quella di favorire il trasporto su rotaia per evidenti ragioni ambientali ma con la dovuta attenzione e rispetto del territorio e in accordo con il parere dei sindaci delle comunità interessate». Emanuela Spagna

**ALPTRANSIT: LO STATO DELL'ARTE TRA BELLINZONA E GALLARATE**

VARESEPRESS.INFO Manca attuale netto). E sono risparmi un anno esatto all'avvio generati da una diminuzione del dell'operatività di Alpransit, 20% circa nel costo di trazione con il nuovo traforo del ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata: dopo vedrà scorrere i primi treni ad l'apertura del tunnel di base del alta velocità. Quale allora lo stato dell'arte del collegamento presenterà infatti una pendenza Bellinzona-Luino-Gallarate, fino al 12 per mille e sarà indispensabile proseguimento a pertanto l'unica vera ferrovia di Sud del grande progetto pianura sul corridoio ferroviario svizzero? Un tema Genova-Rotterdam. Entrando cruciale per la competitività nel dettaglio del programma del dell'economia di una larga fetta convegno di sabato 12 dicembre dell'Italia settentrionale, tra cui alle Ville Ponti, dopo l'apertura certamente quella della dei lavori, prevista alle 10 e provincia di Varese. Un tema affidata al presidente della che sarà al centro del convegno Camera di Commercio Renato che si terrà sabato 12 dicembre Scapolan ma anche al nelle sale del Centro Congressi presidente di ACG Giuseppe "Ville Ponti", promosso da Zamberletti e a quello di Aldai ACG (Associazione Italiana Romano Ambrogi, si proseguirà linea ferroviaria di Alta con alcune relazioni affidate a Capacità Gottardo) e ALDAI esponenti di rilievo dei vari enti (Associazione Lombarda e delle varie istituzioni in gioco Dirigenti Aziende Industriali) in sul tema della ferrovia collaborazione con la Camera di Bellinzona-Luino-Gallarate. È il Commercio di Varese. caso di Giorgio Botti, direttore L'incontro, cui sono stati territoriale commerciale ed invitati il ministro Infrastrutture esercizio di Rete Ferroviaria e Trasporti Graziano Delrio e il Italiana, Stefano Ardò, delegato della Regione di Ferrovie Federali Svizzera Lombardia Roberto Maroni Infrastruttura per il Canton vuole quindi essere l'occasione, Ticino, Marco Magrini, oltre che per fare il punto della consigliere della Provincia di situazione sui lavori per la tratta Varese, Costante Portatadino, che scorre lungo la sponda vicepresidente di ACG, e Aldo varesina del lago Maggiore, Colombo, direttore generale anche per promuovere una Infrastrutture e Mobilità di riflessione sull'impatto Regione Lombardia. Subito territoriale e sulle relative dopo è previsto un confronto su opportunità di sviluppo "Globalizzazione e sviluppo socio-economico e turistico per locale sostenibile: il ruolo della il territorio. E questo nella ferrovia nel contesto dell'area consapevolezza che, secondo transfrontaliera" con Aldo Isi, uno studio della Bocconi responsabile Direzione presentato in Camera di Territoriale Produzione Milano Commercio in occasione di un di Rete Ferroviaria Italiana, incontro svoltosi a Varese nel Gunnar Vincenzi, presidente mese di novembre del 2013, della Provincia di Varese, e sono in ballo 600 milioni di Alessandro Sorte, assessore euro in termini di minore Infrastrutture e Mobilità di inquinamento atmosferico e Regione Lombardia. acustico ma anche di diminuzione degli incidenti stradali. Previsti ci sono, però, anche risparmi economici nel periodo 2016-2030 sul trasporto ferroviario merci di circa 1,9 miliardi di euro (in valore

## Alpransit, a un anno dall'apertura il punto sulla Gallarate-Bellinzona

LOMBARDIANEWS.IT 20% circa nel costo di trazione ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata: dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo, il transito via Luino presenterà infatti una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam. Dopo l'apertura dei lavori, prevista alle 10 e affidata al presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan, al presidente di ACG Giuseppe Zamberletti e a quello di Aldai Romano Ambrogi, si proseguirà con alcune relazioni affidate a esponenti di rilievo dei vari enti e delle varie istituzioni in gioco sul tema della ferrovia Bellinzona-Luino-Gallarate. È il caso di Giorgio Botti, direttore territoriale commerciale ed esercizio di Rete Ferroviaria Italiana, Stefano Ardò, delegato di Ferrovie Federali Svizzere Infrastruttura per il Canton Ticino, Marco Magrini, consigliere della Provincia di Varese, Costante Portatadino, vicepresidente di ACG, e Aldo Colombo, direttore generale Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia. Subito dopo è previsto un confronto su "Globalizzazione e sviluppo locale sostenibile: il ruolo della ferrovia nel contesto dell'area transfrontaliera" con Aldo Isi, responsabile Direzione Territoriale Produzione Milano di Rete Ferroviaria Italiana, Gunnar Vincenzi, presidente della Provincia di Varese, e Alessandro Sorte, assessore Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia. La partecipazione al convegno è gratuita: occorre iscriversi online sul sito della Camera di Commercio varesina [www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it), seguendo il percorso "Convegni e Seminari > Infrastrutture".

Manca un anno esatto all'avvio dell'operatività di Alpransit, con il nuovo traforo del Gottardo che a dicembre 2016 vedrà scorrere i primi treni ad alta velocità. Ma a che punto è il collegamento Bellinzona-Luino-Gallarate, indispensabile proseguimento a Sud del grande progetto ferroviario svizzero? Un tema cruciale per la competitività dell'economia di una larga fetta dell'Italia settentrionale, tra cui certamente quella della provincia di Varese. Un tema che sarà al centro del convegno che si terrà sabato 12 dicembre nelle sale del Centro Congressi "Ville Ponti", promosso da ACG (Associazione Italiana linea ferroviaria di Alta Capacità Gottardo) e ALDAI (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali) in collaborazione con la Camera di Commercio di Varese. (Foto di repertorio) L'incontro, cui sono stati invitati il ministro Infrastrutture e Trasporti e il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, vuole essere l'occasione, oltre che per fare il punto della situazione sui lavori per la tratta che scorre lungo la sponda varesina del lago Maggiore, anche per promuovere una riflessione sull'impatto territoriale e sulle relative opportunità di sviluppo socio-economico e turistico per il territorio. Secondo uno studio della Bocconi presentato in Camera di Commercio in occasione di un incontro svoltosi a Varese nel mese di novembre del 2013, sono in ballo 600 milioni di euro in termini di minore inquinamento atmosferico e acustico ma anche di diminuzione degli incidenti stradali. Previsti ci sono, però, anche risparmi economici nel periodo 2016-2030 sul trasporto ferroviario merci di circa 1,9 miliardi di euro (in valore attuale netto). E sono risparmi generati da una diminuzione del

## Alptransit, a un anno dall'apertura il punto sulla Gallarate-Bellinzona

Manca un anno esatto all'avvio dell'operatività di Alptransit, con il nuovo traforo del Gottardo che a dicembre 2016 vedrà scorrere i primi treni ad alta velocità. Ma a che punto è il collegamento Bellinzona-Luino-Gallarate, indispensabile proseguimento a Sud del grande progetto ferroviario svizzero? Un tema cruciale per la competitività dell'economia di una larga fetta dell'Italia settentrionale, tra cui certamente quella della provincia di Varese. Un tema che sarà al centro del convegno che si terrà sabato 12 dicembre nelle sale del Centro Congressi "Ville Ponti", promosso da ACG (Associazione Italiana linee ferroviaria di Alta Capacità Gottardo) e ALDAI (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali) in collaborazione con la Camera di Commercio di Varese. (Foto di repertorio) L'incontro, cui sono stati invitati il ministro Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio e il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, vuole essere l'occasione, oltre che per fare il punto della situazione sui lavori per la tratta che scorre lungo la sponda varesina del lago Maggiore, anche per promuovere una riflessione sull'impatto territoriale e sulle relative opportunità di sviluppo socio-economico e turistico per il territorio. Secondo uno studio della Bocconi presentato in Camera di Commercio in occasione di un incontro svoltosi a Varese nel mese di novembre del 2013, sono in ballo 600 milioni di euro in termini di minore inquinamento atmosferico e acustico ma anche di diminuzione degli incidenti stradali. Previsti ci sono, però, anche risparmi economici nel periodo 2016-2030 sul trasporto ferroviario merci di circa 1,9 miliardi di euro (in valore attuale netto). E sono risparmi generati da una diminuzione del 20% circa nel costo di trazione ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata: dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo, il transito via Luino presenterà infatti una pendenza fino al 12 per mille e sarà pertanto l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio Genova-Rotterdam. Dopo l'apertura dei lavori, prevista alle 10 e affidata al presidente della Camera di Commercio Renato Scapolan, al presidente di ACG Giuseppe Zamberletti e a quello di Aldai Romano Ambrogi, si proseguirà con alcune relazioni affidate a esponenti di rilievo dei vari enti e delle varie istituzioni in gioco sul tema della ferrovia Bellinzona-Luino-Gallarate. È il caso di Giorgio Botti, direttore territoriale commerciale ed esercizio di Rete Ferroviaria Italiana, Stefano Ardò, delegato di Ferrovie Federali Svizzere Infrastruttura per il Canton Ticino, Marco Magrini, consigliere della Provincia di Varese, Costante Portatadino, vicepresidente di ACG, e Aldo Colombo, direttore generale Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia. Subito dopo è previsto un confronto su "Globalizzazione e sviluppo locale sostenibile: il ruolo della ferrovia nel contesto dell'area transfrontaliera" con Aldo Isi, responsabile Direzione Territoriale Produzione di Rete Ferroviaria Italiana, Gunnar Vincenzi, presidente della Provincia di Varese, e Alessandro Sorte, assessore Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia. La partecipazione al convegno è gratuita: occorre iscriversi online sul sito della Camera di Commercio varesina [www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it), seguendo il percorso "Convegni e Seminari > Infrastrutture".

**Tra un anno il mega-traforo Varese pronta a diventare crocevia ferroviario europeo**

GRANDI aspettative, grandi opportunità ma anche grandi incognite. Tra un anno esatto, nel dicembre 2016, l'AlpTransit diventerà operativa e il nostro territorio vivrà una rivoluzione sotto l'aspetto infrastrutturale. Ma saremo pronti ad affrontarla? Qual è lo stato del collegamento Bellinzona-Luino-Gallarate, indispensabile proseguimento a sud del grande progetto ferroviario svizzero del traforo del Gottardo? A QUESTE e ad altre domande proverà a rispondere un convegno organizzato per sabato prossimo al centro congressi Ville Ponti di Varese, promosso da AcG (Associazione italiana linea ferroviaria di alta capacità del Gottardo) e Aldai (Associazione lombarda dirigenti aziende industriali) in collaborazione con la Camera di commercio di Varese. L'incontro, cui sono stati invitati il ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio, e il presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni, sarà l'occasione, oltre che per fare il punto della situazione sui lavori per la tratta che scorre lungo la sponda varesina del Lago Maggiore, anche per promuovere una riflessione sull'impatto territoriale e sulle relative opportunità di sviluppo socio-economico e turistico del territorio. DOPO l'apertura del tunnel di base del Gottardo, infatti, il transito via Luino sarà l'unica vera ferrovia di pianura sul corridoio europeo Genova-Rotterdam. Nel periodo 2016-2030 sono previsti risparmi sul trasporto ferroviario merci di circa 1,9 miliardi di euro, risparmi generati da una diminuzione del 20% circa nel costo di trazione ferroviaria e del 45% in quello di trasporto per tonnellata. Allo stesso tempo bisogna però mettere sul piatto 600 milioni di euro per interventi di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, oltre che di diminuzione degli incidenti stradali. Il convegno di sabato prossimo sarà aperto dal presidente della camera di commercio, Renato Scapolan, e si avvarrà dei contributi di diversi esponenti dei vari enti e istituzioni coinvolti dal tema della ferrovia. NEL FRATTEMPO il ministro Delrio ha incontrato a Lugano il suo omologo svizzero, la consigliera federale Doris Leuthard, proprio per fare il punto su AlpTransit. Nella città ticinese il ministro del Governo Renzi ha tranquillizzato gli elvetici sui lavori da parte italiana per farsi trovare pronti al momento dell'entrata in operatività della linea, incassando il sostegno della Leuthard: «Sono più fiduciosa del prolungamento della linea AlpTransit verso Milano piuttosto che in Germania, dove ci sono ancora delle questioni giuridiche aperte», ha dichiarato infatti la direttrice dell'Ufficio federale dei trasporti. MICHELE MEZZANZANICA

## Infrastrutture e territorio nell'area transfrontaliera Italo-Svizzera

Si intitola “Infrastrutture e territorio nell'area transfrontaliera Italo-Svizzera – 1° sessione – Impatti territoriali e opportunità di sviluppo. Dal potenziamento della linea Bellinzona al potenziamento della linea Bellinzona-Luino-Gallarate”. Programma: 10.00 Saluti e apertura lavori Renato Scapolan – Presidente Camera di Commercio di Varese Giuseppe Zamberletti – Presidente ACG 10.15 Linea ferroviaria Bellinzona dell'arte, impatto territoriale e impegni delle istituzioni dell'arte, impatto territoriale Intervengono • Giorgio Botti – Direttore territoriale commerciale ed esercizio RFI • Stefano Ardò – Delegato di FFS Infrastruttura per il Ticino • Marco Magrini – Consigliere Provincia Varese • Costante Portatadino – Vice Presidente ACG Italiana • Aldo Colombo – Direttore Generale Infrastrutture e Mobilità Regione Lombardia 11.15 Globalizzazione e sviluppo locale sostenibile: il ruolo della ferrovia nel contesto dell'area transfrontaliera Intervengono: • Aldo Isi – Responsabile Direzione Territoriale Produzione Milano RFI • Gunnar Vincenzi – Presidente Provincia di Varese • Alessandro Sorte – Assessore Mobilità e Infrastrutture Provincia di Varese 12.00 Conclusioni Sono stati invitati • Roberto Maroni – Governatore Regione Lombardia • Graziano Delrio – Ministro Infrastrutture e Trasporti

## Infrastrutture e territorio nell'area transfrontaliera Italo-Svizzera

Si intitola “Infrastrutture e territorio nell'area transfrontaliera Italo-Svizzera – 1° sessione – Impatti territoriali e opportunità di sviluppo. Dal potenziamento della linea Bellinzona al potenziamento della linea Bellinzona-Luino-Gallarate”. Programma: 10.00 Saluti e apertura lavori Renato Scapolan – Presidente Camera di Commercio di Varese Giuseppe Zamberletti – Presidente ACG 10.15 Linea ferroviaria Bellinzona dell'arte, impatto territoriale e impegni delle istituzioni dell'arte, impatto territoriale Intervengono • Giorgio Botti – Direttore territoriale commerciale ed esercizio RFI • Stefano Ardò – Delegato di FFS Infrastruttura per il Ticino • Marco Magrini – Consigliere Provincia Varese • Costante Portatadino – Vice Presidente ACG Italiana • Aldo Colombo – Direttore Generale Infrastrutture e Mobilità Regione Lombardia 11.15 Globalizzazione e sviluppo locale sostenibile: il ruolo della ferrovia nel contesto dell'area transfrontaliera Intervengono: • Aldo Isi – Responsabile Direzione Territoriale Produzione Milano RFI • Gunnar Vincenzi – Presidente Provincia di Varese • Alessandro Sorte – Assessore Mobilità e Infrastrutture Provincia di Varese 12.00 Conclusioni Sono stati invitati • Roberto Maroni – Governatore Regione Lombardia • Graziano Delrio – Ministro Infrastrutture e Trasporti